

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CARITAS ITALIANA

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

Caritas diocesana di Terni-Narni-Amelia

La Caritas Diocesana di Terni-Narni-Amelia è un organismo pastorale della Diocesi di Terni-Narni-Amelia, che ha il compito di aiutare l'intera comunità a mettere la carità al centro della testimonianza cristiana. Ha lo scopo di promuovere la testimonianza della carità in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica, che aiuta a superare la mentalità assistenziale per aprirsi alla carità evangelica in termini di prossimità e condivisione. Supportata dall'Associazione di Volontariato San Martino, per la gestione delle Opere Segno della Caritas Diocesana Tna fra le quali la Mensa dei poveri San Valentino; il Centro di Ascolto, i due Empori della Solidarietà, il settore Carcere, l'Ospedale della Solidarietà, le case di accoglienza e tanti altri progetti ed attività che si occupano di dare accoglienza, ospitalità e supporto a chi si trova nello stato di bisogno.

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

CARITAS DIOCESANA DI TERNI-NARNI-AMELIA

Via STRADA DI VALLE VERDE 22 cap 05100 città TERNI

Tel. 0744 428393 Fax 0744 401858 E-mail (solo per informazioni): segreteria@caritas-tna.it

Persona di riferimento: **Ideale Piantoni**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1^a CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Spazio IntegrAzione – Terni-Narni-Amelia

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: IMMIGRATI, PROFUGHI

Codice: A04

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa

Secondo i dati del Dipartimento dell'Onu per gli Affari economici e sociali (Un-Desa), il numero dei migranti internazionali ha continuato a crescere negli ultimi quindici anni: mentre nel 2000 erano 173 milioni, nel 2015 sono 243,7 milioni di persone nel mondo che vivono in un paese diverso da quello d'origine.

Nel 2015 in totale i migranti rappresentano il 3,3% dell'intera popolazione mondiale, rispetto al 2,9% del 1990.

Secondo la fonte Onu, nel 2015 l'Europa ospita il 31,2% del totale internazionale dei migranti. Nei primi 11 paesi, che ospitano migranti sono presenti anche nazioni europee, come la Germania, il Regno Unito e la Francia e, agli ultimi due posti, la Spagna e l'Italia.

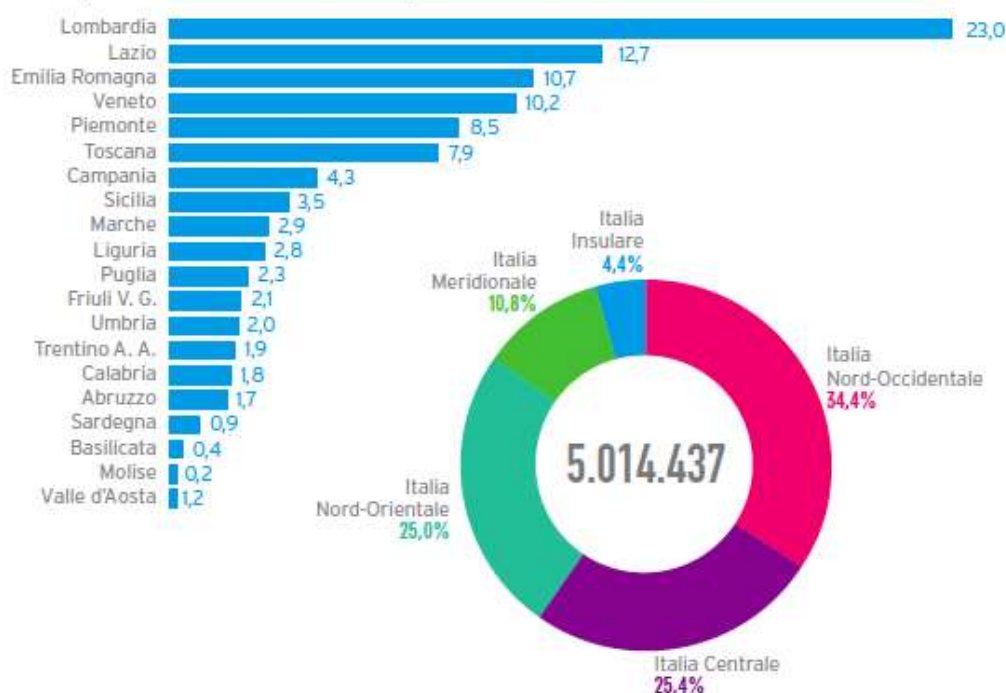
Dopo la crisi del 2008 il numero degli stranieri residenti in Europa è continuato a crescere giungendo, nel 2015, nell'area Ue-28, a 35,2 milioni, con un aumento del 3,6% rispetto al 2014. Considerando la distribuzione nei vari paesi, il 76,2% dei residenti stranieri è ospitato in Germania (21,5%), Regno Unito (15,4%), Italia (14,3%) e Francia (12,4%).

Al 1° gennaio 2015 risiedevano in Italia 60.795.612 abitanti, di cui 5.014.437 di cittadinanza straniera (8,2%), di cui 2.641.641 donne (52,7%). Rispetto alla stessa data del 2014, la popolazione straniera è aumentata di 92.352 unità (+1,9%).

Al 1° gennaio 2015 risultano in corso di validità 3.929.916 permessi di soggiorno. Distinguendo i permessi nella loro totalità per aree di origine, si nota che la quota maggiore riguarda i paesi dell'Europa centro-orientale (30%), seguiti in ordine decrescente, dall'Africa settentrionale (20,7%), l'Asia centromeridionale (13,9%) e l'Asia orientale (13,4%). Considerando poi le nazionalità più numerose, distinguono il Marocco (13,2%), l'Albania (12,7%), la Cina (8,5%) e l'Ucraina (6,0%).

Si conferma, rispetto al 2014, la prevalenza dei motivi di lavoro (52,5%) e di famiglia (34,1%) ma va anche rilevato che il terzo motivo per importanza è quello legato alla **richiesta di asilo (7,0%)** che, rispetto agli anni precedenti, ha sopravanzato il motivo dello studio.

Cittadini stranieri. Popolazione residente per ripartizione territoriale e per regione. Dati al 1° gennaio. Anno 2015. Valori percentuali.



Fonte: Caritas e Migrantes. XXV Rapporto Immigrazione 2015. Elaborazione su dati Istat.

Dei 5.014.437, si riporta lo spaccato diviso tra donne e uomini per l'Italia Centrale:



e per l'Umbria tra le due province:

Stranieri residenti per provincia e genere. Dati al 1° gennaio 2015.

Fonte: Caritas e Migrantes. XXV Rapporto Immigrazione 2015. Elaborazione su dati Istat.



Descrizione dell'ambito di intervento specifico

Al fine di essere sempre più aderenti alla realtà territoriale, si riportano a seguire i dati rilevati dall'Associazione di volontariato San Martino per la gestione delle Opere segno della Caritas Diocesana di Terni-Narni-Amelia, riguardanti progetti di accoglienza integrata gestiti dall'Associazione:

Rifugiati Politici e richiedenti asilo:

Sprar Narni categorie ordinarie (gestito in ATS con Arci Nuova Associazione, Arci Solidarietà e Laboratorio I.D.E.A.)

Nel corso del 2016 sono stati accolti nel progetto Sprar Narni un totale di 122 persone, ospitate presso degli appartamenti situati a Narni, Amelia, Guardea, Lugnano in Teverina, Attigliano.

Dei 122 beneficiari del progetto Sprar di Narni categorie ordinarie:

- § 91 uomini,
- § 23 donne
- § 8 minori

Sprar Narni categorie Minori Stranieri Non Accompagnati gestito in ATS con Arci Nuova Associazione, Arci Solidarietà e Laboratorio I.D.E.A.

Nel corso del 2016 sono stati accolti nel progetto Sprar Narni MSNA un totale di 18 minori maschi, ospitati presso una struttura autorizzata dal Comune di Amelia sita in Amelia. I Paesi di origine dei beneficiari sono stati: Gambia, Costa D'Avorio, Nigeria, Senegal, Bangladesh, Egitto e Mali.

Sprar Terni categorie ordinarie gestito in ATS con Arci Nuova Associazione, Arci Solidarietà e Laboratorio I.D.E.A.

Nel corso del 2016 sono stati accolti nel progetto Sprar Terni un totale di 98 persone di cui:

- 72 uomini
- 16 donne
- 10 minori

I Paesi di origine dei beneficiari sono: Afghanistan, Algeria, Bangladesh, Bosnia, Costa d'Avorio, Eritrea, Gambia, Ghana, Guinea, Iran, Mali, Nigeria, Pakistan, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Togo, Ucraina.

Sprar Terni Categorie vulnerabili Disagio Mentale gestito in ATS con Arci Nuova Associazione, Arci Solidarietà, Laboratorio I.D.E.A. e Coop. Il Cerchio.

Nel corso del 2016 sono stati accolti nel progetto Sprar Terni Categorie vulnerabili Disagio Mentale un totale di 6 uomini, tutti maggiorenni.

I Paesi di origine dei beneficiari sono: Nigeria, Iran, Eritrea, Guinea, Gambia.

Sprar Terni categorie Minori Stranieri Non Accompagnati, gestito in ATS con Arci Nuova Associazione, Arci Solidarietà e Laboratorio I.D.E.A.

Nel corso del 2016 sono stati accolti nel progetto Sprar Terni MSNA un totale di 21 minori maschi, ospitati presso una struttura autorizzata dal Comune di Terni sita in Ferentillo.

I Paesi di origine dei beneficiari sono Ghana, Egitto, Senegal, Gambia, Sierra Leone, Guinea, Camerun, Burkina Faso.

Nel **2016** nel progetto **Emergenza Sbarchi**, gestito dall'Associazione di volontariato San Martino per la gestione delle Opere segno della Caritas Diocesana di Terni-Narni-Amelia, in convenzione con la Prefettura di Terni le persone a cui abbiamo fornito l'accoglienza sono state n. **294**, di cui 33 donne e 261 maschi
I Paesi di origine dei beneficiari sono Bangladesh, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Camerun, Congo Democratico, Gambia, Ghana, Guinea, Liberia, Libia, Mali, Nigeria, Pakistan, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Togo.

Nel **2015** abbiamo fornito l'accoglienza a 125 persone, di cui 1 donna e 124 maschi.

Nel **2014** quando iniziò l'emergenza Sbarchi, dal 2 Maggio al 31 dicembre, abbiamo fornito l'accoglienza n. 109 persone.

I Paesi di origine dei beneficiari erano Bangladesh, Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Eritrea, Gambia, Ghana, Mali, Nigeria, Pakistan, Senegal.

Persone migranti fruiscono anche di alcune delle Opere segno della Caritas Diocesana TNA, gestite dall'Associazione di Volontariato San Martino:

- **Centro di Ascolto:** si sono rivolte al servizio 788 persone di cui il 51,9% sono stranieri, che riscontrano problemi di economici, di occupazione, problematiche familiari o di salute
- **Empori della solidarietà Terni e Amelia:** nel 2016 si sono rivolti al servizio 951 utenti di cui 480 stranieri
- **Casa di Accoglienza "O.Parrabbi":** nel 2016 delle 24 persone ospitate, 16 sono stranieri di diverse nazionalità Rumeni, Bulgari, Tunisini, Maliani, Pakistani, Serbi, Turchi, Guinea, Afgani

In questo contesto sociale locale che evidenzia il perdurare di una crisi profonda con l'emergere di nuove povertà, nonché con la creazione di forme di isolamento, emarginazione, solitudine e abbandono, soprattutto fra la popolazione migrante, la Caritas Diocesana di Terni-Narni-Amelia e l'Associazione di Volontariato San Martino per la gestione delle Opere Segno della Caritas TNA, operano attraverso i vari servizi per sostenere in maniera efficace persone e famiglie in un percorso che mira ad evitare la cronicizzazione del disagio e della conseguente emarginazione sociale.

Si è scelta la sede della Caritas Diocesana TNA per rispondere a tali esigenze, affinché si creino sempre maggiori "Spazi di IntegrAzione" dando l'opportunità a ragazzi, uomini, donne e famiglie migranti di ricevere informazioni e orientamento idoneo ai servizi e alle possibilità che il territorio può offrire. Nello stesso tempo il progetto tende a sensibilizzare il territorio, esso stesso diventa quindi destinatario del progetto.

7) *Obiettivi del progetto:*

PREMESSA

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e

competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi se stessi e gli altri.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Supportare le attività di orientamento, inserimento socio-culturale, formazione e inserimento lavorativo e di assistenza legale a favore di persone migranti che si rivolgono alla Caritas Diocesana di Terni-Narni-Amelia e all'Associazione di Volontariato San Martino per la gestione delle Opere segno della Caritas Diocesana di Terni-Narni-Amelia

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO: Immigrati, profughi SEDE: Caritas Diocesana Terni-Narni-Amelia	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (situazione di arrivo)
1) Dalle attività svolte nei progetti di accoglienza migranti si evidenzia la costante richiesta dei beneficiari di essere inseriti in percorsi di orientamento e inserimento socio-culturale-lavorativo	1.1) aumento del supporto, fornito dagli operatori dei progetti di accoglienza migranti, garantendo servizi informativi e di assistenza sia presso la Caritas Diocesana che presso i servizi territoriali. Informare e provvedere il supporto a tutte le persone accolte nei progetti e ai beneficiari migranti che si rivolgono ai servizi promossi dalle Opere Segno 1.2) favorire, attraverso una mappatura costante del territorio, opportunità di inserimento socio-lavorativo attraverso la costruzione di percorsi formativi e di supporto all'avviamento lavorativo. Giungere alla mappatura capillare di tutto il territorio diocesano, in collaborazione con i partner di progetto.
2) Dalle attività svolte nei progetti di accoglienza migranti si evidenzia l'esigenza del territorio locale di essere sempre più attenti al bene comune	2.1) Aumentare il supporto, fornito dagli operatori dei progetti di accoglienza migranti, garantendo ulteriori momenti informativi singoli o in gruppo su temi di educazione civica, educazione domestica, rispetto del bene comune, con lo scopo di facilitare l'inserimento socio-culturale. Previsione della partecipazione dell'80% dei migranti accolti ad incontri individuali o di gruppo.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AREA DI INTERVENTO: Immigrazione, Profughi		
Obiettivo specifico n. 1.1		
Aumento del supporto, fornito dagli operatori dei progetti di accoglienza migranti, garantendo servizi informativi e di assistenza sia presso la sede che presso i servizi territoriali		
Sede	Attività	Descrizione
Caritas Diocesana TNA	1.1.1 Aumento del supporto dei servizi informativi e di assistenza	Avendo registrato un aumento delle persone migranti accolte nei progetti dell'Associazione San Martino per la gestione delle Opere segno della Caritas Diocesana TNA, e delle richieste pervenute, si intende, coadiuvati dagli operatori esperti, aumentare il supporto continuando a garantire a tutti i beneficiari l'orientamento necessario sia presso la sede (se necessario spostandosi presso le sedi delle Opere Segno), che l'assistenza presso i servizi territoriali
	1.1.2 Differenziazione degli strumenti utilizzati per la realizzazione dei servizi informativi e di assistenza	E' opportuno garantire una differenziazione degli strumenti per una facilitazione nella fruizione dei servizi a disposizione dei beneficiari in relazione ai bisogni espressi durante i colloqui/incontri con gli operatori esperti. Realizzazione di materiale informativo studiato ad hoc o di strumenti (incontri individuali, focus group...) per rispondere alle esigenze espresse dai beneficiari e/o rilevate dagli operatori di progetto
Obiettivo specifico n. 1.2		
Favorire, attraverso una mappatura costante del territorio, opportunità di inserimento socio-culturale e lavorativo attraverso la costruzione di percorsi formativi e di supporto all'avviamento lavorativo		
Sede	Attività	Descrizione
Caritas Diocesana TNA	1.2.1 Mappatura del territorio e segnalazione delle opportunità di inserimento socio-culturale e lavorativo	Incrementare le opportunità, attraverso una costante e capillare rilevazione attraverso mappe del territorio dei servizi offerti e delle possibilità di strutturazione di percorsi formativi. Può essere necessario lo spostamento dalla sede per la realizzazione della mappatura/rete.

	1.2.2. Supportare le attività di monitoraggio delle attività svolte/attivate in itinere e al termine delle stesse	Incrementare le attività di monitoraggio che vengono svolte durante e al termine delle attività formative proposte
Obiettivo specifico n. 2.1 Aumentare il supporto, fornito dagli operatori dei progetti di accoglienza migranti, garantendo più momenti informativi singoli o in gruppo su temi di educazione civica, educazione domestica, rispetto del bene comune, con lo scopo di facilitare l'inserimento socio-culturale		
Sede	Attività	Descrizione
Caritas Diocesana TNA	2.1.1. Supportare i momenti informativi su temi di educazione civica, educazione domestica e di rispetto del bene comune	Incrementare i momenti informativi singoli o di gruppo sui temi proposti, predisponendo materiali e sessioni in più lingue

Obiettivi	Periodo di realizzazione												
	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	
Obiettivo specifico n. 1.1													
Attività 1.1.1: Aumento del supporto dei servizi informativi e di assistenza													
Attività 1.1.2: Differenziazione degli strumenti utilizzati per la realizzazione dei servizi informativi e di assistenza													
Obiettivo specifico n. 1.2													
Attività 1.2.1: Mappatura del territorio e segnalazione delle opportunità di inserimento socio-culturale e lavorativo													
Attività 1.2.2: Supportare le attività di monitoraggio delle attività svolte/attivate in itinere e al termine delle stesse													
Obiettivo specifico n. 2													
Attività 2.1.1: Supportare i momenti informativi su temi di educazione civica, educazione domestica e di rispetto del bene comune													

8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ.

AREA DI INTERVENTO: Immigrazione, Profughi		
SEDE: Caritas Diocesana Terni-Narni-Amelia		
Numero	Professionalità	Attività in cui è coinvolto
n. 4	Operatori sociali	Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1.
n. 1	Antropologa	Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 2.1.1.
n. 2	Volontari	Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1.
n. 2	Partner (1no profit + 1 profit)	Attività 1.2.1, 1.2.2

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

SEDE: Caritas Diocesana Terni-Narni-Amelia	
Obiettivo 1.1 Aumento del supporto, fornito dagli operatori dei progetti di accoglienza migranti, garantendo servizi informativi e di assistenza sia presso la sede che presso i servizi territoriali	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e ruolo dei giovani in servizio civile
1.1.1: Aumento del supporto dei servizi informativi e di assistenza	Il volontario, dopo un primo graduale inserimento nell'equipe di operatori già operanti nei progetti di accoglienza migranti, darà supporto alle attività organizzative in merito all'aumento del supporto dei servizi informativi e di assistenza. Nel primo momento di inserimento il volontario sarà costantemente affiancato agli operatori per comprendere il metodo di ascolto e di presa in carico attivando la rete con gli altri operatori del progetto o dei servizi. Avrà modo di sviluppare competenze tecnico-professionali attraverso continui momenti di monitoraggio di verifica la comprensione di problematiche/metodi/strumenti il volontario si trova ad affrontare/utilizzare nell'espletamento delle varie funzioni. Nell'arco dell'anno il volontario acquisirà autonomia di intervento e potrà partecipare in modo attivo anche alle equipe e alla costruzione di nuovi modelli/strumenti/servizi.
1.1.2: Differenziazione degli strumenti utilizzati per la realizzazione dei servizi informativi e di assistenza	Il volontario assisterà agli incontri dell'operatore esperto con gli utenti e, dopo aver preso cognizione delle materie trattate e delle modalità di aiuto previste, si affiancherà all'operatore nel discernimento delle problematiche al fine di predisporre un percorso idoneo scegliendo e/o costruendo, quindi utilizzando gli strumenti più idonei per ogni beneficiario.
Obiettivo 1.2 Favorire, attraverso una mappatura costante del territorio, opportunità di inserimento socio-culturale e lavorativo attraverso la costruzione di percorsi formativi e di supporto all'avviamento lavorativo	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e ruolo dei giovani in servizio civile
1.2.1: Mappatura del territorio e segnalazione delle opportunità di inserimento socio-culturale e lavorativo	Il volontario avrà modo di utilizzare strumenti di ricerca (cartacei e informatici) e a seguito della mappatura costruirà in affiancamento agli operatori esperti un data base delle opportunità formative, di inserimento sociale e culturale, nonché lavorativo che sono presenti sul territorio. Sarà quindi impegnato nel reperimento di contatti al fine di ampliare la conoscenza del lavoro di rete interna ed esterna.
1.2.2 Supportare le attività di monitoraggio delle attività svolte/attivate in itinere e al termine delle stesse	Il volontario avrà modo di conoscere gli strumenti utilizzati per il monitoraggio delle attività proposte sia in itinere che al termine delle stesse, acquisendo competenze nelle attività di valutazione, raccolta della soddisfazione dei partecipanti/docenti... Avrà modo di utilizzare gli strumenti di rilevazione presenze e amministrativi riguardanti corsi, attività di inserimento socio-culturale...
Obiettivo 2.1: Aumentare il supporto, fornito dagli operatori dei progetti di accoglienza migranti, garantendo più momenti informativi singoli o in gruppo su temi di educazione civica, educazione domestica, rispetto del bene comune, con lo scopo di facilitare l'inserimento socio-culturale.	
2.1.1: Supportare i momenti informativi su temi di educazione civica, educazione domestica e di rispetto del bene comune	I volontari saranno impegnati nel supportare i momenti informativi e formativi sui temi di: educazione civica, educazione domestica, rispetto del bene comune. Il supporto consisterà non solo nell'assistere alle sessioni che saranno organizzate ma anche nello studio e preparazione del materiale informativo, anche in più lingue, che verrà distribuito ai partecipanti.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

N. posti: 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

N. posti: 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5 giorni

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Disponibilità a svolgere le attività concernenti la mappatura del territorio (conoscenza di servizi preposti, analisi del mercato lavorativo/formativo) al fine di arrivare alla segnalazione di opportunità di inserimento

socio-culturale e lavorativo, muovendosi dalla sede in affiancamento agli operatori esperti.

Rispetto della legge sulla privacy in merito a tutti i dati forniti dai beneficiari incontrati.

Tenuta di un comportamento serio e rispettoso

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Caritas Diocesana TNA	TR	STR. DI VALLE VERDE 22	40691	4	MORICONI SILVIA					

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del servizio civile e del patrimonio dell'obiezione di coscienza di Caritas Italiana.

Le attività permanenti di promozione del servizio civile si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito di Caritas Italiana www.caritas.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della Rete Caschi Bianchi (per il servizio all'estero)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

A livello regionale:

- Pagina sul settimanale regionale "La Voce"
- Articoli pubblicati su sito web delle Diocesi Umbre
- Incontri, giornate regionali con gli operatori delle Caritas Diocesane dell'Umbria

A livello diocesano-territoriale:

- Divulgazione di materiale informativo cartaceo (locandine, brochure);
- Articoli sul sito della Caritas Diocesana TNA
- Articoli sul sito della Diocesi di Terni-Narni-Amelia
- Articoli sul sito dell'Associazione di Volontariato San Martino per la gestione delle Opere segno della Caritas Diocesana TNA
- Incontri di sensibilizzazione nelle Parrocchie, con la Pastorale Giovanile...

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 12

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

- Articoli e testimonianze con pubblicazione nei siti della Caritas Diocesana, della Diocesi e dell'Associazione di Volontariato San Martino
- Organizzazione e partecipazione alla giornata di S. Massimiliano (organizzata dal TESC)

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 12

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 24

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese);
- incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello diocesano;
- incontro di fine servizio (al 12° mese);

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza. Infine a inizio, metà e fine servizio, verrà somministrato un questionario on-line come previsto dal sistema di monitoraggio accreditato.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono richiesti ulteriori requisiti oltre a quelli previsti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

SAN VALENTINO IMPRESA SOCIALE

È un'impresa sociale, no profit, che opera in provincia di Terni e si occupa di manutenzioni del verde, manutenzioni edili e pulizie civili ed industriali. Nell'ambito delle proprie attività la San Valentino si rende disponibile ad offrire ampia collaborazione per la gestione di corsi di formazione professionale mettendo a disposizione personale qualificato per facilitare l'integrazione lavorativa e culturale dei beneficiari

IDEA GLOBAL SERVICE S.R.L.

È una società che opera nella provincia di Terni e si occupa, tra le altre cose, di mediazione culturale e inserimento lavorativo attraverso lo strumento dei tirocini formativi. Inoltre è in grado di accogliere persone che partecipano a corsi di formazione professionale fornendo assistenza con proprio personale qualificato

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da

- raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Riconoscere le problematiche specifiche legate ai beneficiari
- Progettazione e costruzione di nuovi metodi e nuove forme di intervento.
- Collaborare alla costruzione di una rete relazionale che coinvolga servizi ed istituzioni presenti sul territorio.
- Capacità di relazione, utilizzando diverse tecniche di comunicazione
- Avere la capacità di comprendere e rispondere ad utenti in situazioni di difficoltà.
- Possedere la capacità di analizzare le richieste espresse ed inesprese della persona.
- Essere in grado di orientare al lavoro e ricercare opportunità formative-lavorative e di inserimento socio-culturale
- Saper utilizzare il pacchetto office ed internet per fini operativi
- Saper promuovere le attività svolte attraverso la redazione di articoli, comunicati
- Saper sviluppare un'attività di studio di dati statistici, informazioni e fattori critici per poter analizzare in modo approfondito tematiche specifiche.
- Saper promuovere attività socio – culturali per la sensibilizzazione del territorio.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e svolgimento delle attività.
- Possedere capacità di relazione con persone di culture diverse.
- Possedere capacità di mediazione culturale e di confronto.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- Caritas Diocesana di Terni-Narni-Amelia, Str. di Valle Verde 22 – Terni;
- Caritas Diocesana di Foligno - Piazza San Giacomo n. 11, Foligno;
- Caritas Diocesana di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino, Piazza Vescovado n. 3, Assisi;
- Caritas Diocesana di Spoleto - Norcia, Piazza della Misericordia n. 3, Spoleto;
- Casa della Delegazione Regionale, Via dei Cappuccini, Foligno.

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (non meno del 30% delle 42 ore);
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (non meno del 40% delle 42 ore);
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Articolazione della proposta di formazione previste;

totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre, durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "*Linee guida per la formazione generale dei volontari*", ed il sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi:

una prima fase di 36 ore che tiene conto delle indicazioni delle "*Linee guida per la formazione generale dei volontari*" in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli Linee Guida	Moduli Caritas	Tempistica	Modalità (1)
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l'orientamento per il futuro.	6	6i
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2f
Il dovere di difesa della Patria -difesa civile non armata e nonviolenta		4	3f – 1i

La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
La formazione civica	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2f – 1i
Le forme di cittadinanza		3	2f – 1i
La protezione civile		3	2f – 1i
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	1	1i
Presentazione dell'ente	Conoscere la Caritas come ente	3	2f – 1i
Il lavoro per progetti	Conoscere il sistema del Servizio Civile	2	1f – 1i

	Nazionale		
L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Promuovere la prosocialità. Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione.	3	3i
		36	19f – 17i

(1) f: lezione frontale; i: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione e i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 6 ore dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

-Caritas Diocesana Terni-Narni-Amelia, strada di Valleverde n. 22, Terni
-Formacard sita in Str. di Sabbione 28/A – Terni (Formazione inerente la formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile)

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente
Il modulo sulla Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà svolto presso Formacard sita in Str. di Sabbione 28/A – Terni, con personale specializzato

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

IDEALE PIANTONI,
CHIARA QUINTILI APOLLONI
PATERNA MIRKO,
FRATINI STEFANO
ILARIA BONANNI
ANNA CERVI

MARTA PACCARA

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia alle tecniche e metodologie di realizzazione previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di accreditamento. In particolare, questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei lavoratori in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia:

- Lezioni frontali
- Simulazioni
- Lavori di gruppo
- Riflessioni personali
- Partecipazione a corsi di formazione specifici per gli operatori dei servizi o ad eventi formativi relativi a tematiche collegate al progetto
- Testimonianze e visite ad esperienze significative
-

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO 1) LA CARITAS DIOCESANA TNA (10 ore)

- *La Caritas Diocesana quale organismo pastorale*
- *Le Opere Segno e la loro gestione*

MODULO 2) FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore)

MODULO 3) IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NEL CONTESTO DELLA CARITAS DIOCESANA TNA (10 ore)

- *Illustrazione del progetto di SCN, gli obiettivi, le azioni e le attività*
- *Il ruolo dei volontari*
- *Il contesto socio-culturale di riferimento*

MODULO 3) IMMIGRAZIONE E ORIENTAMENTO AI SERVIZI (24 ore)

- *Progetti di accoglienza migranti*
- *Relazione di ascolto e metodo Caritas*
- *Orientamento ai servizi territoriali*
- *Accenni ai metodi di mediazione culturale*

MODULO 4) ASSISTENZA SOCIO-EDUCATIVA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO (20 ore)

- *Emigrazione ed Immigrazione: Contesti di provenienza dei migranti e società di accoglienza*
- *Pratiche di ascolto attivo e di gestione delle memorie di viaggio*
- *Educazione civica*
- *Educazione domestica*
- *Orientamento socio culturale e formativo-lavorativo*
- *Strumenti di monitoraggio e reportistica*

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore, che andranno realizzate entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.